

## Scendere, fermarsi, prendersi cura: Breakfast Time

**Scendere, fermarsi, prendersi cura: questi sono alcuni verbi usati per raccontare l'azione solidale nella Bibbia. Fabio Perroni (\*) parte proprio da queste parole per raccontare l'esperienza diaconale del Breakfast Time della comunità metodista di Roma verso le persone senza fissa dimora. Attraverso la sua testimonianza, egli evidenzia come vivendo insieme questo servizio domenicale e incontrando il nostro prossimo si possa realizzare una società solidale.**

“Un sacerdote scendeva... Passò oltre... un samaritano... ebbe compassione... si prese cura di lui” (Luca 10:31-34). I verbi della famosa parabola di Luca descrivono perfettamente il nostro servizio domenicale di colazioni calde agli amici senza fissa dimora, che dormono e vivono nelle adiacenze della nostra chiesa.

Scendere, fermarsi, prendersi cura: il nostro Breakfast Time. Atteggiamenti e azioni che cercano di creare un rapporto, un dialogo, una conoscenza, una relazione, un inizio di amicizia. Un aspettarsi la domenica mattina, perché qualcuno ha cura di te. Nel semplice atto di offrire un panino, un dolce e un frutto, insieme a una bevanda calda cerchiamo di riconoscere la persona dei nostri amici, spesso dimenticati, nascosti, invisibili. Questo avviene nella semplicità di uno scambio fatto, il più delle volte, di poche parole contraddistinte sempre da un “Come stai?”.

L'idea di questa particolare passeggiata mattutina domenicale è cominciata circa quattro anni fa, a Milano, da un gruppo di sorelle e fratelli della chiesa metodista locale. La loro testimonianza, esempio ed eco del loro impegno, ci ha contaminato. Così due anni più tardi abbiamo iniziato anche noi. Ormai ci sentiamo un'unica esperienza della Chiesa. Nel tempo ci siamo accorti che, oltre al bisogno di dialogo e di essere riconosciuti persone, uomini e donne, altri bisogni emergevano e potevano essere soddisfatti nel nostro breve incontro domenicale. Ci siamo quindi dotati di vestiario, coperte per i mesi invernali, biancheria intima, prodotti per l'igiene personale e tanto altro. La nostra passeggiata domenicale è di circa 4 km, ricca di incontri, di scambi, di scoperte, di sorrisi, di persone, ma anche di domande a cui non sappiamo o non possiamo rispondere. Alcuni dati: in un anno abbiamo distribuito oltre 2100 colazioni, con 320 litri di latte, 2100 caffè, oltre a merendine, panini imbottiti, materiale igienico.

Breakfast Time è un'esperienza di diaconia verso i più emarginati delle nostre strade.

*Insieme* è una delle parole chiave. Infatti, insieme abbiamo sognato e avviato questo progetto. Insieme ogni domenica prepariamo i sacchetti alimentari e le bevande calde. Insieme camminiamo nelle strade adiacenti alla nostra chiesa, alla scoperta di persone. Insieme ci fermiamo con i nostri amici di strada. Insieme ci riconosciamo persone, fratelli e sorelle in cammino sulle strade della vita e della fede. Insieme per farsi prossimo, testimoniare, vivere la solidarietà umana, gridare *I care*, ho cura di te, mi prendo cura in un tempo in cui i “*menefreco*” e “*prima gli italiani*” azionano guerre tra i più poveri del nostro Paese. Insieme per essere Buona Notizia.

*Incontro* è l'altra parola chiave: incontrare ci aiuta a restare umani, vincere le paure e i pregiudizi sulle diversità, per dire no alle nuove e vecchie povertà, per vivere concretamente la tenerezza di Dio verso l'uomo.

Questo servizio ha aiutato molti di noi a superare barriere e paure dei senza fissa dimora, ma anche a credere possibile una società solidale: perché ogni persona è degna di un incontro fondato su relazioni trasparenti e fraterne.

Il servizio è aperto a tutti: credenti delle nostre comunità, credenti di altre confessioni e chiese, non credenti, diversamente credenti. È aperto a chi abbia voglia di mettersi in gioco ed è pronto a scoprire delle vite troppo spesso nascoste e non riconosciute. È aperto a chi vuole prendersi cura, nel piccolo, di queste vite. L'invito è rivolto anche a voi: vi aspettiamo ogni domenica mattina dalle 7 presso il salone della chiesa metodista di Roma in via Firenze 38.

\*Fabio Perroni è membro della comunità metodista di Roma

